



# 2016

## ***Relazione sulla gestione***

ai sensi dell'art. 231 TUEL,  
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11  
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione  
finanziaria, economica  
patrimoniale e dei servizi*

Comune di Grottaferrata - RM

**PREMESSA**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. 267/2000 e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016 che chiude con un avanzo pari ad € 1.184.231,00.

Il risultato di amministrazione torna positivo dopo 8 anni: è infatti dal 2009 che l'ente è in disavanzo sostanziale, con i vincoli che assorbono interamente il risultato positivo di amministrazione. Nel 2015, inoltre, l'ente ha approvato un piano di rientro quindicennale per il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario.

Con la gestione 2016 risulta recuperato l'intero disavanzo, sia quello precedente alla riforma della contabilità che quello verificatosi a seguito dell'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità imposta dal nuovo ordinamento contabile.

Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.494.671,40			
Utilizzo avanzo di amministrazione	280.292,00		Disavanzo di amministrazione	132.946,11	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	435.355,40				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	740.575,73				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.562.538,63	13.398.889,73	Titolo 1 - Spese correnti	13.940.905,03	14.105.810,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	682.430,03	1.037.729,95	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	420.465,76	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.586.698,32	3.592.804,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	552.008,89	489.893,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	811.387,25	1.307.006,16	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	936.817,17	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	462,29	462,29	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>21.099.739,65</b>	<b>21.831.564,39</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>15.983.142,96</b>	<b>14.595.704,02</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.149.649,14	2.149.450,16
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.025.698,48	1.967.014,53	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.025.698,48	1.875.180,92
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>2.025.698,48</b>	<b>1.967.014,53</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>4.175.347,62</b>	<b>4.024.631,08</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>23.125.438,13</b>	<b>23.798.578,92</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>20.158.490,58</b>	<b>18.620.335,10</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA</b>	<b>2.966.947,55</b>	<b>5.178.243,82</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>23.125.438,13</b>	<b>23.798.578,92</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>23.125.438,13</b>	<b>23.798.578,92</b>

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'Ente, anche da una puntuale osservanza dei nuovi principi contabili che è stata attuata fin dal 2012, in quanto il Comune è stato individuato ente sperimentatore del nuovo ordinamento contabile. I nuovi principi consentono la spendita delle risorse solo se effettivamente incassate e impongono l'accantonamento prudenziale per tutte quelle somme di dubbia e difficile esazione.

**Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.



## CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, abbiamo ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

L'ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Non vi sono, a fine anno, rimanenze da iscrivere in bilancio.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:  
a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

1. Fondi di quiescenza e obblighi simili: non è stato iscritto in bilancio;
2. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita: non è stato iscritto in bilancio;
3. Fondo per copertura perdite di società partecipate: l'ente non ha società partecipate.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

### **Debiti**

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.

I Debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

### ***Ratei e Risconti***

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

## **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.



## PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.494.671,40
Riscossioni	3.474.054,38	17.829.853,14	21.303.907,52
Pagamenti	2.955.653,60	15.664.681,50	18.620.335,10
Saldo di cassa al 31 dicembre			5.178.243,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.178.243,82
Residui attivi	11.969.145,94	3.839.361,86	15.808.507,80
Residui passivi	1.790.276,07	3.003.580,04	4.793.856,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			420.465,76
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			936.817,17
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>14.835.612,58</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

#### Approfondimento

*In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.*

*D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire*

*adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.*

*Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.*

---

### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
  - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi ai rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
  - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
  - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
  - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
  - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

### **Approfondimento**

*E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.*

---

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12</b>	<b>12.336.533,06</b>	<b>14.835.612,58</b>
<b>Parte Accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	10.738.163,99	10.543.570,97
Fondo rischi spese legali 31/12	300.000,00	400.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00	0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	5.000,00	5.000,00
Fondo spese conguagli utenze al 31/12	89.910,88	89.910,88
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>11.133.074,87</b>	<b>11.038.481,85</b>
<b>Parte Vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.001.597,00	1.996.857,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	66.073,16	133.935,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	11.471,42	11.471,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.336,70	21.336,70
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>2.100.478,28</b>	<b>2.163.601,20</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinato agli investimenti</b>	<b>322.663,08</b>	<b>449.298,53</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.219.683,17</b>	<b>1.184.231,00</b>

### **1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione**

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- z) il **risultato della gestione di competenza**;
- aa) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

### **Approfondimento**

---

*Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.*

*A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.*

---

### **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

### **Approfondimento**

---

*I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.*

*Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.*

*Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.*

*In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere*

stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Importi</b>
Accertamenti di competenza	21.669.215,00
Impegni di competenza	18.668.261,54
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	1.175.931,13
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	1.357.282,93
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>2.819.601,66</b>
Disavanzo di amministrazione applicato	132.946,11
Avanzo di amministrazione applicato	280.292,00
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>2.966.947,55</b>

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

<b>Le parti del Bilancio</b>	<b>Importo 2016</b>
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	2.712.056,34
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	254.428,92
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	462,29
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
<b>Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)</b>	<b>2.966.947,55</b>

### **Approfondimento**

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e

*correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.*

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

**1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

**EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE**

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2016</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2016</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	29.000,00	Disavanzo di amministrazione (+)	132.946,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	435.355,40	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	420.465,76
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	14.562.538,63	Titolo 1 - Spese correnti (+)	13.940.905,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	682.430,03	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	2.149.649,14
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	3.586.698,32		
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo</b>	<b>19.296.022,38</b>	<b>Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo</b>	<b>16.643.966,04</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	60.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>60.000,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>19.356.022,38</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>16.643.966,04</b>

### 1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti    minori o uguali alle    Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

#### EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
---------	--------------	-------	--------------

Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	251.292,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	740.575,73	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	936.817,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	811.387,25	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	552.008,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	462,29	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo</b>	<b>1.803.717,27</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01+fpv</b>	<b>1.488.826,06</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	60.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	462,29		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>-60.462,29</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>1.743.254,98</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>1.488.826,06</b>
<b>Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>254.428,92</b>

### 1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

### EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI



<b>Entrate</b>	<b>Importo 2016</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2016</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	462,29	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>462,29</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>462,29</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>462,29</b>

### 1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

### EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2016</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2016</b>
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	2.025.698,48	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	2.025.698,48
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>2.025.698,48</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>2.025.698,48</b>
<b>Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

### 1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>Importi</b>
Totale Residui attivi	15.808.507,80
Totale Residui passivi	4.793.856,11
<b>Apporto della gestione residui</b>	<b>11.014.651,69</b>

### **Approfondimento**

*Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.*

*I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.*

*I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.*

*Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).*

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.355.425,10	8.536.377,60	-17,57%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	714.007,54	38.875,82	-94,56%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.200.834,65	2.164.731,09	-32,37%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.493.123,02	741.699,14	-50,33%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	369.089,36	369.089,36	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	145.904,09	118.372,93	-18,87%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>16.278.383,76</b>	<b>11.969.145,94</b>	<b>-26,47%</b>

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	4.245.620,41	1.425.254,77	-66,43%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	624.523,56	183.808,14	-70,57%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	390.447,00	181.213,16	-53,59%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>5.260.590,97</b>	<b>1.790.276,07</b>	<b>-65,97%</b>

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

### ***Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza***

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

<b>Residui attivi</b>	<b>Importo</b>	<b>Motivazioni e fondatezza</b>
-----------------------	----------------	---------------------------------

Anno, capitolo e descrizione		
2005 Riscossione Coattiva accertamenti ICI	195.018,25	importi iscritti a ruolo
2005 Proventi edilizia economia e popolare	299.195,00	importi in riscossione
2006 Riscossione Coattiva accertamenti ICI	189.381,49	importi iscritti a ruolo
2007 Riscossione Coattiva accertamenti ICI	148.830,04	importi iscritti a ruolo
2007 Tassa Rifiuti	246.938,93	importi iscritti a ruolo
2007 Recupero Evasione Tassa Rifiuti	89.210,32	importi iscritti a ruolo
2008 Recupero Evasione ICI	240.078,24	importi iscritti a ruolo
2008 Tassa Rifiuti	376.303,63	importi iscritti a ruolo
2008 Recupero Evasione Tassa Rifiuti	4.689,54	importi iscritti a ruolo
2008 imposta di pubblicità	24.622,77	importi iscritti a ruolo
2009 Recupero Evasione ICI	46.385,52	importi iscritti a ruolo
2009 Tassa Rifiuti	230.279,37	Importi iscritti a ruolo
2009 Recupero Evasione Tassa Rifiuti	51.094,33	importi iscritti a ruolo
2009 Fitti Attivi	8.423,13	Riscossione con decreto ingiuntivo
2009 Sanzioni al Codice della Strada	124.593,73	importi iscritti a ruolo
2010 Recupero Evasione ICI	235.023,47	riscossione con ingiunzione fiscale
2010 Ruolo Ordinario Tarsu	276.478,64	riscossione con ingiunzione fiscale
2010 Recupero Evasione Tarsu	119.120,82	riscossione con ingiunzione fiscale
2010 Sanzioni al Codice della strada	435554,00	riscossione con ingiunzione fiscale
2010 Fitti Attivi	16.080,00	riscossione con decreto ingiuntivo
2011 Recupero Evasione ICI	559.997,28	riscossione con ingiunzione fiscale
2011 Tassa Rifiuti	363.506,13	riscossione con ingiunzione fiscale
2011 Recupero Evasione Tassa Rifiuti	43.064,20	riscossione con ingiunzione fiscale
2011 Fitti Attivi	12.540,26	riscossione con decreto ingiuntivo
2011 Sanzioni al Codice della strada	148.151,18	riscossione con ingiunzione fiscale

### ***Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti***

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

<b>Residui attivi inesigibili non prescritti</b>	<b>Importo</b>
Rette Asilo Nido	11.199,29

### ***1.4 La gestione di cassa***

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.494.671,40
Riscossioni	3.474.054,38	17.829.853,14	21.303.907,52
Pagamenti	2.955.653,60	15.664.681,50	18.620.335,10
Saldo di cassa al 31 dicembre			5.178.243,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>5.178.243,82</b>

### Approfondimento

*Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.*

*La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente*

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2016	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
<b>Fondo cassa iniziale</b>			<b>2.494.671,40</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	12.154.072,00	1.244.817,73	13.398.889,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	487.004,53	550.725,42	1.037.729,95
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.576.883,78	1.015.921,08	3.592.804,86
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>15.217.960,31</b>	<b>2.811.464,23</b>	<b>18.029.424,54</b>
Titolo 1 - Spese correnti	11.412.250,59	2.693.560,23	14.105.810,82
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.149.450,16	0,00	2.149.450,16
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>13.561.700,75</b>	<b>2.693.560,23</b>	<b>16.255.260,98</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>1.656.259,56</b>	<b>117.904,00</b>	<b>1.774.163,56</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	671.947,17	635.058,99	1.307.006,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	462,29	0,00	462,29
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>672.409,46</b>	<b>635.058,99</b>	<b>1.307.468,45</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	398.706,87	91.186,33	489.893,20
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>398.706,87</b>	<b>91.186,33</b>	<b>489.893,20</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>273.702,59</b>	<b>543.872,66</b>	<b>817.575,25</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.939.483,37	27.531,16	1.967.014,53
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.704.273,88	170.907,04	1.875.180,92
<b>Fondo cassa finale</b>			<b>5.178.243,82</b>

### **Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere**

L'Ente non ha avuto la necessità di richiedere l'anticipazione di Tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria 2016	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	5.111.972,54
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

## 2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

*(dati in migliaia di euro)*

	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA</b>	<b>4.546,00</b>
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	900,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	2.000,00
=	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>3.446,00</b>
	<b>Rispetto del Pareggio di Bilancio</b>	<b>SI</b>

### 3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, in questa sezione vengono approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### 3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte siano state poste in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.562.538,63	67,20%	12.154.072,00	68,17%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	682.430,03	3,15%	487.004,53	2,73%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.586.698,32	16,55%	2.576.883,78	14,45%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	811.387,25	3,74%	671.947,17	3,77%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	462,29	0,00%	462,29	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.025.698,48	9,35%	1.939.483,37	10,88%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>21.669.215,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.829.853,14</b>	<b>100,00%</b>

#### Approfondimento

*Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:*

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*
- *il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;*
- *il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;*
- *il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;*
- *il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente*



- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del precedente biennio. Il confronto evidenzia le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.322.866,85	15.492.804,90	14.562.538,63
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	783.728,72	620.294,54	682.430,03
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.341.294,61	3.607.794,64	3.586.698,32
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.525.990,11	1.137.239,87	811.387,25
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	458.438,74	359.181,81	462,29
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.940.331,31	3.365.907,93	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.224.016,92	8.920.910,94	2.025.698,48
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>32.596.667,26</b>	<b>33.504.134,63</b>	<b>21.669.215,00</b>

### 3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### 3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
-----------------------------	---	----------	--	----------

## Comune di Grottaferrata (RM)

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.551.925,11	93,06%	11.143.458,48	91,68%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.010.613,52	6,94%	1.010.613,52	8,32%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>14.562.538,63</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.154.072,00</b>	<b>100,00%</b>

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

<b>TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.160.622,07	15.461.458,55	13.551.925,11
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	162.244,78	31.346,35	1.010.613,52
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>16.322.866,85</b>	<b>15.492.804,90</b>	<b>14.562.538,63</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

### Approfondimento

*Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.*

*La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:*

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

*La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;*

*La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.*

**3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1**

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 14.562.538,63 e rappresentano il 97,87% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	5.371.000,00	5.371.000	100%	4.950.355,74	92,16
Tassa servizi indivisibili TASI	350.000,00	350.000,00	100%	443.030,72	127%
Addizionale Comunale all'IRPEF	2.430.000,00	2.430.000,00	100%	2.425.862,99	99,79%
<b>Totale tributi diretti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Tassa sui rifiuti (TARI)	4.875.000,00	4.875.000,00	100	4.882.373,86	100,14%
<b>Totale tributi indiretti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.171.406,24	1.171.406,24	100,00%	1.010.613,52	86,25%

**3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti**

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	667.430,03	97,80%	472.004,53	96,92%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	2,20%	15.000,00	3,08%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>682.430,03</b>	<b>100,00%</b>	<b>487.004,53</b>	<b>100,00%</b>

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	768.728,72	605.294,54	667.430,03
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>783.728,72</b>	<b>620.294,54</b>	<b>682.430,03</b>

## Approfondimento

*Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.*

*In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.*

### 3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.322.132,10	64,74%	2.120.305,67	82,28%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	513.381,13	14,31%	250.698,61	9,73%
Tipologia 300: Interessi attivi	30.480,49	0,85%	30.476,84	1,18%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	720.704,60	20,09%	175.402,66	6,81%
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>3.586.698,32</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.576.883,78</b>	<b>100,00%</b>

## Approfondimento

*L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.*

*La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:*

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;*
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;*
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.*

*L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto*

congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2014 e 2015.

<b>TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.557.142,70	2.532.829,65	2.322.132,10
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	439.115,50	416.708,14	513.381,13
Tipologia 300: Interessi attivi	18.267,63	19.586,81	30.480,49
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	326.768,78	638.670,04	720.704,60
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>3.341.294,61</b>	<b>3.607.794,64</b>	<b>3.586.698,32</b>

### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 3.586.698,32 e rappresentano il 105,81 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVA</b>	<b>%</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Proventi di beni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di servizi	2.399.244,92	1.772.244,92	0,00%	1.686.685,82	95,14%
Proventi di parcheggi	370.000,00	380.000,00	0,00%	386.472,02	101%
Proventi di impianti sportivi	87.000,00	87.000,00	0,00%	72.319,72	83,12%
Fitti e locazioni di immobili	230.000,00	230.000,00	100%	175.654,54	76,52%
<b>Totale proventi di beni e servizi</b>	<b>3.086.244,92</b>	<b>2.469.244,92</b>	<b>0,00%</b>	<b>2.321.132,10</b>	<b>90,36%</b>
Sanzioni circolazione stradale	260.000,00	260.000,00	100%	299.445,50	115%
Altre sanzioni amministrative	20.000,00	20.000,00	100%	12.376,80	61,88%
Interessi attivi	15.000,00	15.000,00	100%	30.480,19	203%
I.V.A.	0,00	0,00	0,00%	262.175,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	29.400,00	29.400,00	100%	29.980,04	101%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 3</b>	<b>322.400,00</b>	<b>322.400,00</b>	<b>100</b>	<b>634.457,63</b>	<b>196,79</b>

### 3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	151.773,07	18,71%	151.419,06	22,53%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	178.350,83	21,98%	56.784,00	8,45%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	481.263,35	59,31%	463.744,11	69,01%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>811.387,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>671.947,17</b>	<b>100,00%</b>

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	92.582,38	258.255,32	151.773,07
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	79.631,00	53.088,00	178.350,83
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	570.213,58	13.292,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	178.725,55	139.418,82	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	604.837,60	673.185,73	481.263,35
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>1.525.990,11</b>	<b>1.137.239,87</b>	<b>811.387,25</b>

#### 3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 811.387,25 e rappresentano il 19,66 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Oneri di urbanizzazione	310.000,00	310.000,00	100%	481.263,35	155,25%
Contributi agli investimenti	1.850.957,00	1.850.957,00	100%	178.350,83	9,63%
Altre entrate	300.000,00	300.000,00	100%	151.773,07	50,59%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 4</b>	<b>2.460.957,00</b>	<b>2.460.957,00</b>	<b>100%</b>	<b>811.387,25</b>	<b>32,97%</b>

### 3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	462,29	100,00%	462,29	100,00%
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>462,29</b>	<b>100,00%</b>	<b>462,29</b>	<b>100,00%</b>

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	458.438,74	359.181,81	462,29
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>458.438,74</b>	<b>359.181,81</b>	<b>462,29</b>

### 3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

L'ente, nel 2016, non ha fatto ricorso all'indebitamento:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2016 e nei due esercizi precedenti. Come si può notare, nell'ultimo triennio non è stato accesso alcun mutuo con istituti di credito privati o pubblici:

<b>TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Approfondimento**

*Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.*

*Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.*

*In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.*

### **3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

L'ente non ha in essere alcuna garanzia prestata a favore di pubbliche amministrazioni o altri soggetti.

#### **3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua**

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2014.

### **Approfondimento**

*Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di*

*Relazione sulla gestione 2016*



*indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.*

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	
	<b>IMPORTO</b>
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.562.538,63
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	682.430,03
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.586.698,32
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>18.831.666,98</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	1.883.316,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	265.925,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>1.617.390,68</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2015	21.938.022,28
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>21.938.022,28</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

### **3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### 3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### Approfondimento

*Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.*

*Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, **al lordo** delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.*

*Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata **al netto** dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.*

Come già evidenziato nel paragrafo 1.4, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2016.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.940.331,31	3.365.907,93	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>8.940.331,31</b>	<b>3.365.907,93</b>	<b>0,00</b>

### 3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si comunica che l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2016,

mentre per le annualità precedenti si dà atto che l'importo dell'anticipazione esposta nei relativi rendiconti è comprensiva delle corrispondenti spese per rimborso.

### 3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2014.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.731.968,92	85,50%	1.731.781,84	89,29%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	293.729,56	14,50%	207.701,53	10,71%
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>2.025.698,48</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.939.483,37</b>	<b>100,00%</b>

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	953.514,54	8.258.233,15	1.731.968,92
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	270.502,38	662.677,79	293.729,56
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.224.016,92</b>	<b>8.920.910,94</b>	<b>2.025.698,48</b>

**4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO**

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

<b>AVANZO</b>	<b>AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014</b>	<b>AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015</b>	<b>AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016</b>
Avanzo applicato per spese correnti	18.729,68	0,00	29.000,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	0,00	0,00	251.292,00
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>18.729,68</b>	<b>0,00</b>	<b>280.292,00</b>

<b>DISAVANZO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Disavanzo applicato	900.000,00	132.946,11	132.946,11

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000. Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato approvato prevedendo l'applicazione di avanzo vincolato per euro Euro 13.292,00 mentre nel corso dell'esercizio sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per l'ulteriore applicazione di avanzo, così suddiviso:

<b>Numero e data Delibera</b>	<b>Applicato a:</b>	<b>Importo</b>
Deliberazione di Commissario Straordinario adottata con i poteri di Consiglio Comunale n. 3 del 28.11.2016	spese di investimento	238.000,00
Deliberazione di Commissario Straordinario adottata con i poteri di Consiglio Comunale n. 3 del 28.11.2016	spese correnti	29.000,00

## 5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### 5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

<b>Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	422.205,82	250.668,11	435.355,40
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.533.118,21	752.140,83	740.575,73
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>1.955.324,03</b>	<b>1.002.808,94</b>	<b>1.175.931,13</b>

### 5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

<b>Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	250.668,11	435.355,40	420.465,76
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	752.140,83	740.575,73	936.817,17
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>1.002.808,94</b>	<b>1.175.931,13</b>	<b>1.357.282,93</b>

## 6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### 6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

#### Approfondimento

*I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:*

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

La situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti:

SPESA PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
Titolo 1 - Spese correnti	13.940.905,03	74,68%	11.412.250,59	72,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	552.008,89	2,96%	398.706,87	2,55%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.149.649,14	11,51%	2.149.450,16	13,72%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.025.698,48	10,85%	1.704.273,88	10,88%

<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>18.668.261,54</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.664.681,50</b>	<b>100,00%</b>
----------------------	----------------------	----------------	----------------------	----------------

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2014, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

<b>SPESE PER TITOLI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Titolo 1 - Spese correnti	15.162.632,19	14.809.525,53	13.940.905,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.552.481,34	517.515,83	552.008,89
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	458.438,74	359.181,81	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.632.855,27	2.371.023,03	2.149.649,14
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.940.331,31	3.365.907,93	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.224.016,92	8.920.910,94	2.025.698,48
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>29.970.755,77</b>	<b>30.344.065,07</b>	<b>18.668.261,54</b>

## 6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

### Approfondimento

*La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.*

*Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.*

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2016 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015 e 2014. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.331.474,71	23,90%	2.914.070,62	25,53%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	797.034,87	5,72%	743.089,22	6,51%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.573.357,34	11,29%	1.088.214,00	9,54%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	247.777,79	1,78%	169.820,58	1,49%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.853,88	0,06%	8.665,75	0,08%

Comune di Grottaferrata (RM)

MISSIONE 07 - Turismo	26.496,31	0,19%	21.614,90	0,19%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	380.692,36	2,73%	376.146,00	3,30%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.444.790,42	31,88%	3.598.788,25	31,53%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.035.519,50	7,43%	796.146,00	6,98%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.632,27	0,05%	2.407,50	0,02%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.849.182,54	13,26%	1.480.690,77	12,97%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	31.766,60	0,23%	24.777,60	0,22%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	76.383,89	0,55%	73.826,86	0,65%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72.337,87	0,52%	55.387,86	0,49%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	58.604,68	0,42%	58.604,68	0,51%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>13.940.905,03</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.412.250,59</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.383.409,09	4.768.692,93	3.331.474,71
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	940.499,34	766.023,52	797.034,87
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.640.615,73	1.581.582,54	1.573.357,34
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	251.461,78	254.374,67	247.777,79
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.815,80	16.914,88	8.853,88
MISSIONE 07 - Turismo	23.016,88	21.198,26	26.496,31
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	172.170,34	187.828,37	380.692,36
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.512.747,35	4.377.088,90	4.444.790,42
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	996.575,22	874.094,88	1.035.519,50
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.435,88	13.590,39	6.632,27
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.868.016,27	1.666.588,96	1.849.182,54
MISSIONE 13 - Tutela della salute	62.574,74	61.224,23	31.766,60
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	119.932,02	82.389,81	76.383,89
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	66.093,19	72.044,37	72.337,87
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	56.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	42.268,56	65.888,82	58.604,68
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.162.632,19</b>	<b>14.809.525,53</b>	<b>13.940.905,03</b>



### 6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	3.105.151,61	22,27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	198.352,11	1,42%
Acquisto di beni e servizi	9.498.222,83	68,13%
Trasferimenti correnti	458.886,45	3,29%
Interessi passivi	265.925,98	1,91%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	173.066,36	1,24%
Altre spese correnti	241.299,69	1,73%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE</b>	<b>13.940.905,03</b>	<b>100,00%</b>

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

#### Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2016 - sostenuta per € 3.105.151,61 riferita a n. 86 dipendenti, - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2016 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 25.000,00. L'ente non ha stipulato alcun contratto di collaborazione.

#### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In alle riduzioni di spesa, disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la spesa impegnata per l'anno 2016 è rappresentata nelle successive tabelle:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016
Studi e consulenze	145.000,00	80%	25.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	272.000,00	80%	54.400,00	49.269,74

Missioni	1.000,00	50%	500,00	284,40
Formazione	32.345,00	50%	16.175,50	9.115,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	96.075,50	58.669,14

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2016	Rendiconto 2016
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	12.578,72	0,00	12.578,72	30%	3.773,62	39.775,13
<b>TOTALI</b>		<b>12.578,72</b>		<b>12.578,72</b>		<b>3.773,62</b>	<b>39.775,13</b>

Spese per automezzi ed assimilate		Importo 2016
Servizio Giardini: carburante		2.997,39
Servizio P.L.: manutenzione		3.735,70
Servizio P.L.: carburante		6.000,00
Protezione civile: manutenzione		1.111,25
Servizio Segreteria: manutenzione		237,60
Servizio Segreteria: carburante		652,05
Servizio Giardini: manutenzione		2.453,35
Protezione civile: carburante		1.999,91
Servizio LL.PP: manutenzione		687,88
<b>Totale</b>		<b>19.875,13</b>

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza

L'ente ha proceduto all'acquisto di una autovettura da dedicare alla manutenzione del verde pubblico per un totale di Euro 19.900,00

#### Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Descrizione Dell'oggetto Della Spesa	Importo Della Spesa
Iniziativa "I Colori Della Vergogna" - 31 Gennaio 2016 - Associazione Culturale Il Cantiere Delle Idee	Affitto Sala Abbazia	€ 366,00
"Carnevale Grottaferratese" 2016	Manifesti - Siae - Carri E Amplificazione	€ 414,80 € 2.120,12
Celebrazioni Giorno Del Ricordo 10 Febbraio 2016	Fiaccole Manifesti	€ 86,62 € 170,80
Celebrazioni Per Il 50° Anniversario Della Morte Di Padre Isidoro Croce	Corona Manifesti	€ 50,00 € 270,84 € 116,50

416° Edizione Della Fiera Nazionale Di Grottaferrata	Targhe Taxi Vandoeuvre	€ 79,90 € 70,00
"Incontri Di Scienza 2016 - Linee Di Frontiera" -	Contributo Associazione Tuscolana Di Astronomia	€ 2.000,00
Ciclo Di Incontri Pubblici Su "L'origine, La Storia, L'attualita' Delle Chiese Cristiane In Medio Oriente"	Partecipazione Alle Spese Sostenute Dall'associazione Culturale San Nilo	€ 800,00
Prof. Rodolfo Papa Ciclo Di Conferenze Anno 2016	Relatori	€ 3.750,00
Prima Edizione "Festa Della Musica"	Siae - Manifesti - Concerti	€ 1.285,90
Campagna 2016 Di Ricerca E Scavi Archeologici Presso Il Tuscolo Promossa Dalla Scuola Spagnola Di Storia E Archeologia	Contributo	€ 600,00
Intrattenimenti Danzanti Nelle Serate Del 30 Luglio, 6-14-20-27 Agosto E 3-10 Settembre	Ditta Stella Polare Di Stefano Pisani	€ 2.562,00
Festa Ss. Madre Di Dio Di Grottaferrata 22 Agosto 2016	Contributo	€ 500,00
Studio D'arte Urbinelli	Quadretti	€ 4.000,00
Settembre Grottaferratese 2016	Manifestazioni Varie	€ 13.641,36
Festa Patronale Di San Nilo - Basilica Abbaziale E Parrocchiale "S. Maria Delle Grazie"	Compartecipazione Alle Spese	€ 2.500,00
Ii Edizione "Festa Dello Sport Di Grottaferrata"	Service	€ 850,00
Festeggiamenti Santo Patrono	Spettacolo Pirotecnico	€ 6.500,00
Marcia Della Pace Perugia-Assisi 9 Ottobre 2016	Contributo	€ 500,00
Natale Grottaferratese 2016	Alberi Luminosi	€ 3.000,00
Natale 2016	Manifestazioni Varie	€ 3.034,90
<b>Totale Delle Spese Sostenute</b>		<b>€ 49.269,74</b>

### Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto per un importo pari a Euro 71.601,74, non è stato utilizzato durante la gestione.

### **6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale**

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	75.124,15	13,61%	27.483,50	6,89%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	57.607,07	10,44%	10.197,16	2,56%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	113.402,24	20,54%	66.464,38	16,67%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	59.074,36	10,70%	59.074,36	14,82%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	119.128,42	21,58%	114.899,94	28,82%

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.672,65	23,13%	120.587,53	30,24%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>552.008,89</b>	<b>100,00%</b>	<b>398.706,87</b>	<b>100,00%</b>

### Approfondimento

*La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.*

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	367.122,27	49.538,78	75.124,15
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	19.989,20	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	94.473,26	4.589,71	57.607,07
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	141.938,67	113.402,24
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	210.991,90	32.938,69	59.074,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	829.102,51	99.088,74	119.128,42
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.802,20	189.421,24	127.672,65
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.552.481,34</b>	<b>517.515,83</b>	<b>552.008,89</b>

#### 6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2016 e poi al triennio 2014/2016 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Come si può vedere, l'ente non ha sostenuto spese per incremento attività finanziarie.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
--------------------------------	------	------	------

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	458.438,74	12.460,58	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	346.721,23	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>458.438,74</b>	<b>359.181,81</b>	<b>0,00</b>

<b>TITOLO 3 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

#### 6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015 ed al 2014.

<b>TITOLO 4 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>2.149.649,14</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.149.450,16</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.149.649,14</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.149.450,16</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.632.855,27	2.371.023,03	2.149.649,14
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.632.855,27</b>	<b>2.371.023,03</b>	<b>2.149.649,14</b>

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2016</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	1.002.600,01
Rimborso prestiti a breve termine	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	1.147.049,13
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>2.149.649,14</b>

**6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2014/2016 del valore in esame.

<b>TITOLO 5 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.940.331,31	3.365.907,93	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>8.940.331,31</b>	<b>3.365.907,93</b>	<b>0,00</b>

**7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si da atto che l'importo dell'anticipazione esposta tra le spese del rendiconto 2016 è comprensivo delle corrispondenti entrate.

**8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015 e del 2014.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.025.698,48	100,00%	1.704.273,88	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>2.025.698,48</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.704.273,88</b>	<b>100,00%</b>

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.224.016,92	8.920.910,94	2.025.698,48
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>1.224.016,92</b>	<b>8.920.910,94</b>	<b>2.025.698,48</b>

## 9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

### Approfondimento

*L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.*

*Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.*

*Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.*

*Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.*

*Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.*

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.878.406,24	14.878.406,24	14.562.538,63
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	565.483,33	626.434,20	682.430,03
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.295.344,92	3.389.614,92	3.586.698,32
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.560.957,00	4.126.329,78	811.387,25
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	700.000,00	700.000,00	462,29
TITOLO 6 - Accensione prestiti	700.000,00	700.000,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.111.972,54	5.111.972,54	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.502.500,00	9.502.500,00	2.025.698,48
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>38.314.664,03</b>	<b>39.035.257,68</b>	<b>21.669.215,00</b>



## Comune di Grottaferrata (RM)

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI 2016</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	16.948.764,33	17.132.985,20	13.940.905,03
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.940.924,73	5.758.197,51	552.008,89
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	713.900,00	700.000,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.152.879,45	2.152.879,45	2.149.649,14
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.111.972,54	5.111.972,54	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.502.500,00	9.502.500,00	2.025.698,48
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>39.370.941,05</b>	<b>40.358.534,70</b>	<b>18.668.261,54</b>